

## Rassegna del 23/11/2017

---

Tirreno Pontedera-Empoli	PROTESTA A MONTEPERTOLI Cinquanta famiglie senza telefono da venti giorni	...	1
Nazione Pontedera	Uscite da scuola Firmato l'accordo E subito in vigore	Nuti Gabriele	2

**PROTESTA A MONTEPERTOLI****Cinquanta famiglie senza telefono da venti giorni**

► MONTEPERTOLI

«Da venti giorni i nostri telefoni sono muti. E nonostante le segnalazioni a Tim, il guasto non è ancora stato riparato, con tutti i disagi che ne conseguono, soprattutto per gli anziani che vivono in questa zona». **Rocco Puorro** si fa portavoce della protesta di una cinquantina di famiglie che vivono nella zona di Polvereto, Il Pino e Fornacette, nel comune di Montespertoli: «Non è la prima volta che viviamo una situazione simile, perché – ci è stato detto – la linea è molto vecchia e ha grossi problemi. Stavolta però stanno esagerando, il disservizio va avanti dal 7 novembre scorso. Sabato mi era addirittura arrivato un sms con il quale mi si assicurava che la riparazione sarebbe avvenuta entro 24 ore. E invece niente. Mi sento preso in giro. Non è giusto che io paghi per un servizio che non ricevo per così tanto tempo. Per non parlare poi degli anziani, soprattutto quelli che vivono da soli e che non hanno il cellulare: sono isolati dal mondo».

Tim, dal canto suo, spiega che «si tratta di un guasto cavo in più punti che ha riguardato la tratta tra Fiano e Montespertoli. Per la riparazione si è resa dapprima necessaria la sostituzione degli apparati elettronici lungo la linea, quindi quella di una tratta di cavo di seicento metri, parte in palificazione parte interrata, con la riallocazione dei pali e l'apposito scavo per il pezzo in trincea. Siamo in campo con i nostri tecnici senza soluzione di continuità, con l'obiettivo di ripristinare progressivamente tutte le linee coinvolte tra domani (oggi, ndr) e venerdì».



Un tecnico lavora su una centralina



# Uscite da scuola Firmato l'accordo E subito in vigore

*Individuati tutti i responsabili* **A CIASCUNO IL PROPRIO IMPEGNO**

NEL DOCUMENTO SI DISCIPLINANO TUTTE LE TIPOLOGIE DI USCITA DA SCUOLA, INDIVIDUANDO LE DIVERSE RESPONSABILITÀ CHE CIASCUNO (COMUNI, SCUOLE E GENITORI) È CHIAMATO AD ASSUMERSI

**FIRMATO** ieri dai presidenti delle tre Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione (Valdera, Valdicesina e Cuoio), il protocollo che regola l'uscita da scuola degli under 14 da oggi è in vigore. «Sollevato il problema, trovata la soluzione», commentano con soddisfazione dall'Unione Valdera. Il problema, lo ricordiamo, è scoppiato tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre dopo la sentenza della Cassazione sulla morte di un tredicenne avvenuta nel 2013. Cassazione che «ha richiamato le responsabilità del personale scolastico per l'uscita in sicurezza dei minori». L'Unione Valdera, i Comuni delle tre zone, l'Ambito scolastico provinciale numero 19, si sono messi al lavoro e hanno anticipato «l'emendamento risolutivo promesso e promosso dal governo».

«**IL PROTOCOLLO** persegue la finalità di condividere, con tutte le parti cointeressate al rientro sicuro da scuola dei minori di 14 anni, metodi e azioni utili ad assicurare un buon livello di sicurezza, senza sacrificare il percorso verso l'autonomia dei giovani allievi, in una logica di condivisione delle responsabilità – è il commento di tutti i soggetti interessati – Nel documento si disciplinano tutte le tipologie di uscita da scuola, non solo quella autonoma, ma anche quelle che avvengono tramite scuolabus o con gli autobus di linea, individuando

le diverse responsabilità che ciascuna componente coinvolta, cioè Comuni, scuole e genitori, è chiamata ad assumersi».

«**HO CHIESTO** di sottoscrivere il protocollo insieme ai presidenti delle Conferenze educative – precisa Maura Biasci, dirigente scolastico presidente dell'Ambito territoriale Pisa 19 – perché risulti chiaro che le scuole sono parte attiva nella risoluzione del problema, con l'assunzione di responsabilità che ne consegue». «Siamo riusciti a percorrere i tempi – è il commento di Lucia Ciampi, presidente dell'Unione Valdera – affrontando in maniera pragmatica e seria un problema che stava creando grandi difficoltà a molte famiglie, oltre a incidere negativamente sui percorsi di autonomia dei giovani allievi».

«**GLI INDIRIZZI** che abbiamo adottato – sono parole di Eleonora Raspi, assessore referente della Conferenza della Val di Cecina – dovranno ora essere recepiti dai Comuni e dalle scuole». «In questo modo abbiamo evitato difformità di applicazione nei diversi contesti territoriali, che avrebbero inevitabilmente prodotto polemiche», sottolinea Chiara Rossi, presidente della Conferenza della zona del Cuoio. Il provveditore di Pisa ha dato parere molto favorevole invitando i dirigenti scolastici ad adottare il protocollo.

**gabriele nuti**



**L'implementazione dell'autonomia degli allievi è uno degli obiettivi primari della scuola»**



«**AFFRONTATO IL PROBLEMA IN MODO SERIO**» Lucia Ciampi sindaco di Calcinai e presidente dell'Unione Valdera

